

René Le Senne (1882-1954)

- Filosofo spiritualista-esistenzialista cattolico
- Autore di diversi libri tra cui “Ostacolo e valore”
- Nel 1940 pubblica il suo “Trattato di caratterologia” riprendendo precedenti studi dello psicologo olandese Heyman

Principali caratteristiche teoriche

- È una tipologia prettamente psicologica
- “...ma aperta a prospettive psichiatriche chiare e definite”
- Ha un'impostazione psicologica empirica
- ...e al di fuori dei metodi e concetti della scienza accademica
- “...non meraviglia pertanto se dagli psicologi e dagli ambienti qualificati essa non sia considerata”.

Principali caratteristiche teoriche

- È invece molto utile e di chiara applicazione nel settore pedagogico
- Molti studi ne hanno visto stretti rapporti con la biotipologia di Ippocrate e la tipologia di Jung.

Principi generali

- Vengono studiati solo quattro fattori caratteriali:
- L'emotività (o la sua mancanza)
- L'attività (o la sua mancanza)
- La risonanza emotiva (primaria o secondaria)
- L'ampiezza o strettezza di campo di coscienza.
- Sono solo quattro fattori, ma di importanza fondamentale

L'attività caratterologica

- Gusto endogeno all'azione
- Non si scoraggia di fronte agli ostacoli
- Spirito di iniziativa
- Sicurezza
- "l'attività si nutre di se stessa e non fa il fiatone"
- In altre parole, significa libido progressiva

Aspetti positivi dell'attività

- Favorisce il senso di identità personale, la solidità del carattere, l'iniziativa
- Favorisce l'autonomia, la padronanza delle situazioni, rafforza la volontà, dà coraggio
- Predisporre meno alle malattie mentali e fisiche

Aspetti negativi dell'attività

- Se non eccede, nessuno!
- Se eccede:
 - Iperattività
 - Eccesso di senso pratico a discapito dei valori dello spirito

Molto peggio la non Attività

- “...la madre di tutti gli insuccessi e di quasi tutti i disordini.”
- “...l’immensa patologia dei malaticci, dei lagnosi, e...di tutti coloro che coltivano l’assenteismo anche in buona fede”.

L'Emotività

- È alla base dell'amore, dell'amicizia, della socialità, dell'arte
- Vengono definiti *non-emotivi* i soggetti con normali reazioni emotive, ed *emotivi* quelli che le hanno di maggiore intensità.

Aspetti positivi di E

- Muove, ravviva, coinvolge gli interessi
- È l'anima di tutti gli slanci e ideali
- È alla base della passione del nuovo, della ricerca e dell'intuizione

Aspetti negativi di E

- Restringe il campo di coscienza e la visione d'insieme
- Non favorisce l'obiettività
- Con la sua impressionabilità disorganizza le funzioni psichiche e fisiologiche dell'io
- Rischio di stress che diventa terreno di patologie

Considerazioni finali su E

- L'emotività libera energia, mai da introiettare
- La sua essenza è la disposizione a vibrare intensamente nei confronti degli stimoli
- Tutto l'essere viene coinvolto nella "scarica" emotiva
- Infine, ha caratteristica "specializzata" (un contenuto che emotivizza un soggetto, può lasciare del tutto indifferente un altro soggetto)

Rapporti tra E ed A

- E ed A sono i due fondamentali e interdipendenti fattori dinamici del carattere
- E svolge funzione eccitante
- A svolge funzione espansiva e costruttiva

Rapporti tra E ed A

- Quando E è spiccata, tre possibili conseguenze per A:
 - 1 Mal programmata e efficace se manca il potere di controllo emotivo
 - 1 Orientata ai soli successi immediati se il soggetto segue solo l'emozione del momento
 - 3 A lunga prospettiva se, attraverso il controllo, le emozioni avranno la possibilità di trasformarsi in sentimenti profondi
- Tutto dipenderà dal grado del fattore bilioso e della secondarietà

La risonanza emotiva

- Può essere *primaria* o *secondaria*
- Riguarda la durata, l'intensità e la persistenza, nella coscienza, delle reazioni emotive
- Sono due opposte modalità mai assolute, pena la patologia
- “L'uomo primario vive nel presente, si rinnova con esso; ...il secondario smorza il presente, opponendo alle circostanze attuali la ripercussione d'una moltitudine di impressioni passate”

La Primarietà: aspetti positivi

- Vivere intensamente il presente
- Si adatta spontaneamente alla realtà
- Supera e perdona le offese
- Favorisce la freschezza e giovanilità dell'essere
- Né la psiche né il fisico vengono sottoposti a indebito stress

La Primarietà: aspetti negativi

- Mancanza di presa di coscienza delle motivazioni comportamentali
- Poco favorevole alla coerenza tra pensiero e comportamento
- Scarso controllo degli impulsi istintuali e dei sentimenti

La Secondarietà: aspetti positivi

- Autocontrollo e rafforzamento della volontà
- Coerenza di pensiero e azione
- Approfondimento, potere astrattivo e meditativo
- non esiste interiorità senza secondarietà
- Possibilità di godere a lungo delle gioie della vita

La Secondarietà: aspetti negativi

- Condizionante dipendenza dal passato
- Retrazione, riserva, diffidenza
- Scarsa spontaneità e comunicabilità dei sentimenti
- Facile rottura delle relazioni al primo urto
- Difficoltà a dimenticare e perdonare
- ruminazione esperienze negative

Ampiezza di campo di coscienza

- In positivo:
- Plasticità, disponibilità, sintesi, visione unitaria
- In negativo:
- Percezione e considerazione vaga e incerta

Strettezza di campo di coscienza

- In positivo:
- Attenzione, selettività mentale, concentrazione
- In negativo:
- Minuziosità, rigidità, integralismo, incapacità di visione d'insieme

8 combinazioni caratterologiche

1: E nA P: il Nervoso

2: E nA S: il Sentimentale

3: E A P: il Collerico

4: E A S: il Passionato

5: nE A P: il Sanguigno

6: nE A S: il Flemmatico

7: nE nA P: l'Amorfo

8: nE nA S: l'Apatico

Variazioni caratterologiche

- Non esiste tipo puro
- Pertanto, all'interno di ogni carattere, variando la formula, possono esistere componenti di altri tipi (detti "para")
- Un esempio:
- all'interno di un E nA P, se esiste un po' più di attività, tale carattere assumerà tratti anche dell'E A P; se invece è minore l'emotività, tale carattere assumerà tratti dello nE nA P

Il Nervoso

- Formula caratterologica: E nA P
- Ippocrate: nervoso-sanguigno, poco bilioso
- Jung: intuizione estroversa (con di solito ausiliare sentimento)
- Instabile e irrequieto, costantemente vittima dell'emotività e della primarietà
- “la veemenza e l'entusiasmo con cui... abbraccia le cose tendono a dare impressione di eterna stabilità, ma prima o dopo rivela una personalità che fluttua sulle ali della volubilità”

Il Nervoso

QUALITA'

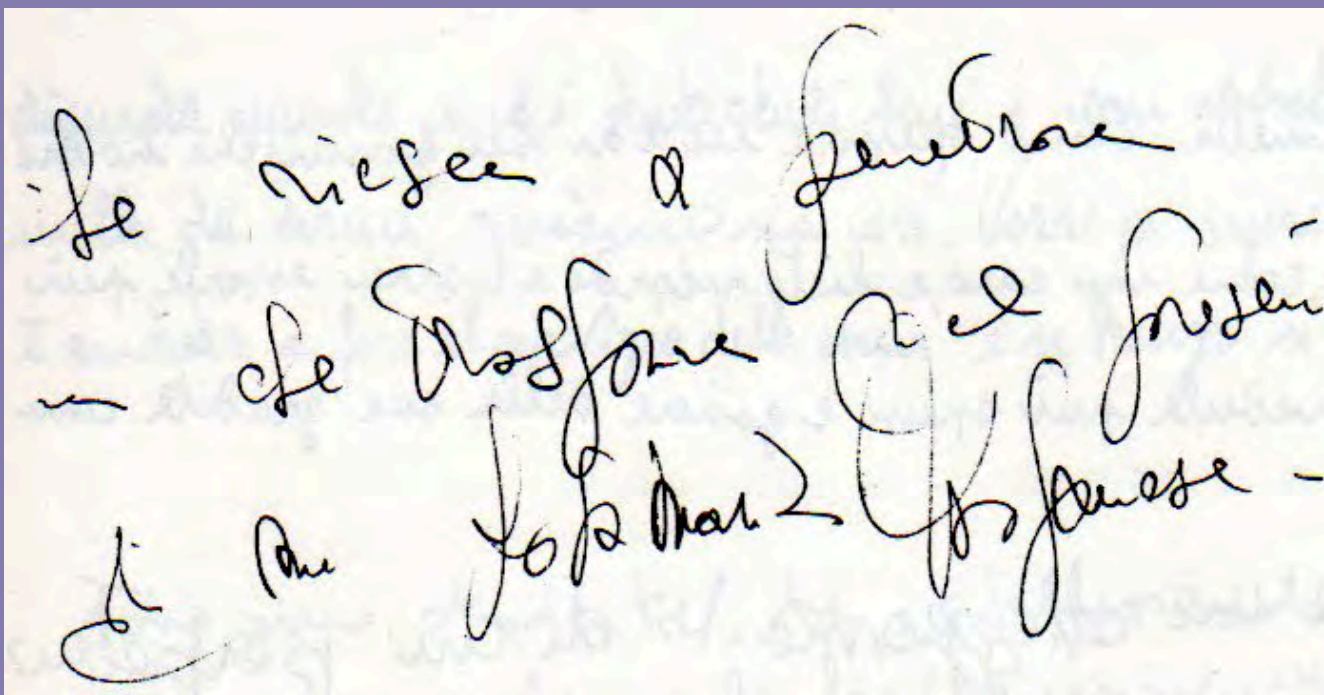
- l'emotività e la mobilità
- Tenace nell'azione ma solo finché è sotto l'influenza dell'emozione, per cui è da incauti farvi serio affidamento.
- Sente l'influsso di chi ammira e cerca di imitarle: questo è il cardine dell'azione pedagogica nei suoi confronti

Il Nervoso

DIFETTI

- Impulsivo, instabile, superficiale
- Disordinato, ribelle, vanitoso
- Vagabondo nelle relazioni sociali e affettive

La scrittura del Nervoso



Se viene a Genova
- che Rossone nel fresco
di me Johann Rossone -

La scrittura del Nervoso

belle e interessante trama
e le faccio il miglior a
e confermento. Insieme a
e la mia calligrafia mi

La scrittura del Nervoso

Palermo città meravigliosa,
Stufetta, uicci di stanz -
Hessina la città che
sono perché ho conosciuto
una affettuosamente ragazza!

Quello di cui è poco o nulla capace il Nervoso

Uguaglianza di umore

Stabilità del sentire, volere, agire

Fedeltà a lungo termine (affetti, professioni, luoghi)

Avere i piedi per terra senza fantasticare

Essere sempre veritiero

Puntualità, sottomissione, dipendenza, ordine

Criteri pedagogici per il Nervoso

- Allenamento al controllo delle emozioni: ciò esige un ambiente sereno, fiducioso nei suoi confronti
- Fargli sentire il gusto di programmare e terminare le singole attività
- Contagiarlo di amore e equilibrio
- ...e tanta pazienza! (ogni nervoso, essendo intuitivo, coglie le contraddizioni altrui ed è pertanto maestro nel provocare)

Il Sentimentale

- Formula caratterologica: E nA S
- Ippocrate: nervoso linfatico, nervoso sanguigno, bilioso
- Jung: intuizione introversa
- Il suo problema è l'intimità, mai avuta, e che ricerca tormentandosi, ma non sa ricevere né dare

Il Sentimentale

QUALITA'

- Molto sensibile, amante del silenzio, della natura, comprensivo verso chi soffre
- Fedele, riservato, non cura la facciata, idealista
- Amante dell'umanità, ma non del singolo uomo
- Religioso o, al contrario, pessimista fino a negare Dio e la Provvidenza

Il Sentimentale

DIFETTI

- Ipersensibile, vulnerabile: ogni sciocchezza lo ferisce
- Irresoluto, sfiduciato, tormentato, scontento di sé
- Il suo problema di fondo è di riconciliarsi con la vita

La scrittura del Sentimentale

... -> figura grande il Maell. - 1. - tutti vanno a
profondità, anche se tutti si desiderano per le altre
in libro di romanzo. È stato molto più che
- Spiccano le parole e parole! -

La scrittura del Sentimentale

è imparevole che oppi: la alcuna vive
una vera, e propria con di intensità,
ad una evoluzione, ma nella qual
fatta pensa luce -

La scrittura del Sentimentale

La famiglia tale un' altra suole che, con
altre vicende, e tiene due anni me, con
volenti dichiaratamente unitive per il no
cattolico, gli rifiuta l'ammirazione agli esami

Quello di cui è poco o nulla capace il Sentimentale

Buon umore ed espressione spontanea dei sentimenti

Amare la propria storia e sorte

Affrontare con serenità e rapida decisione situazioni difficili

Amore per l'azione, adattamento al nuovo

Realismo e senso pratico

Trovarsi a proprio agio nelle cerimonie pubbliche

Criteri pedagogici per il Sentimentale

- È difficile da trattare (anch'egli in quanto intuitivo provoca), ma è leale e amante del vero.
- Ancor più bisognoso di contagio di benevolenza, amore, equilibrio.
- Il sentimentale risente fortemente dell'influsso dell'ambiente e legge nell'intimo, per cui gli educatori devono loro stessi avere quelle qualità che desiderano trasmettere
- Educarlo al senso pratico, fargli sentire il gusto dei piccoli successi

Il Collerico

- Formula caratterologica: E A P
- Ippocrate: sanguigno-nervoso, poco bilioso.
- Jung: sentimento estroverso, ausiliare Intuizione
- Tende, come il Nervoso (E nA P), ad agire come sente e come intuisce, ma in modo molto più conclusivo
- “E’ un estroverso che ha bisogno travolgente di azione; è il contrario di un asceta, di un inibito, di un controllato”

Il Collerico

QUALITA':

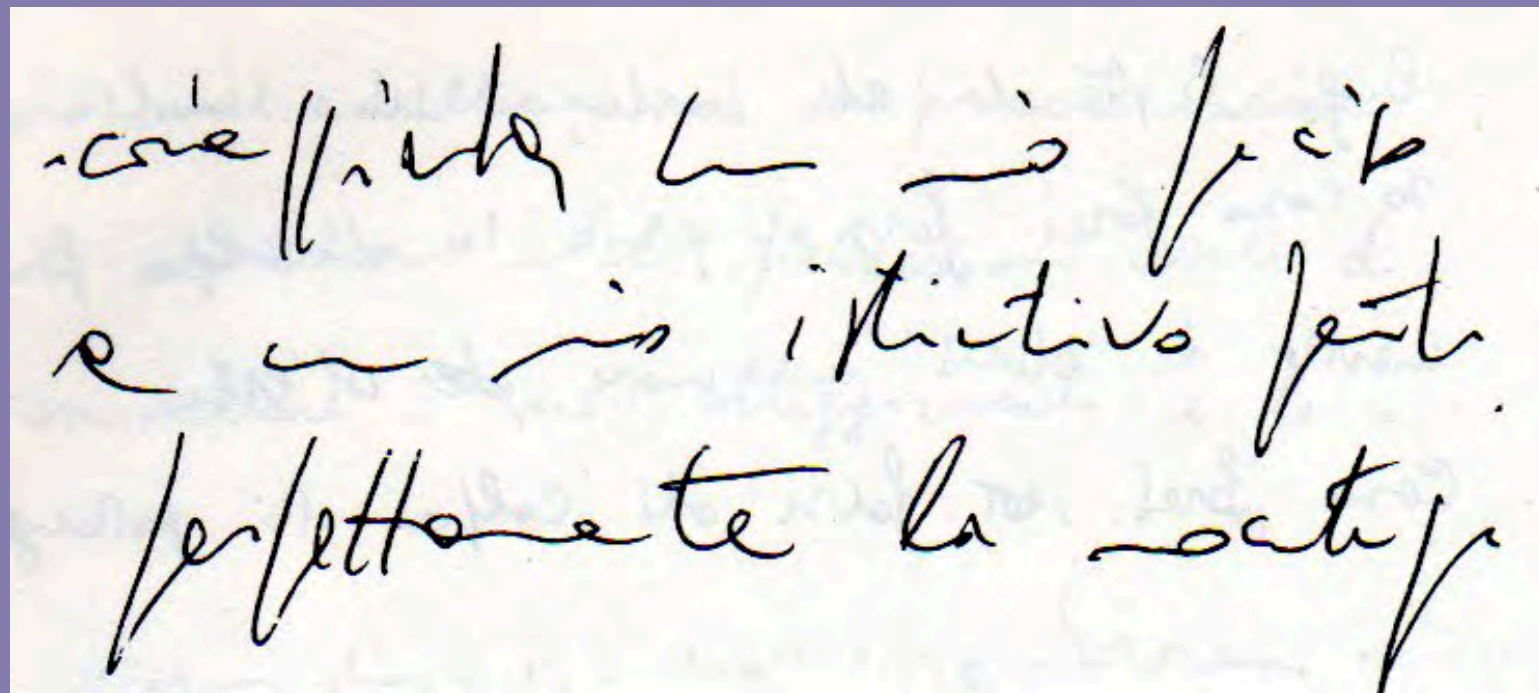
- Ricco di spontaneità, iniziativa, buon umore, facilità di parola.
- Ottimismo, presenza di spirito, sempre affaccendato
- simpatico, estroverso, vivace, pronto a dimenticare (perché primario)
- Senso pratico e abilità commerciali
- Lavoratore, profonde energie

Il Collerico

DIFETTI:

- Ipereccitabile, iperreattivo, impulsivo fino alla violenza
- Irritabile, incostante (ma conclusivo nell'azione)
- È un corporale vibrante, esuberante e violento nei piaceri dei sensi (gola, sessualità)
- Vanitoso, ambizioso, amante della popolarità

La scrittura del Collerico



collerico ha un istinto
e un istinto istintivo per
perfezionare la scrittura.

La scrittura del Collerico

Carissimo,

non posso pensare di river-
dere la vostra presenza nella
mia vita e senza il vostro
affetto! È per questo che esse-
remo sempre accanto, ma
diversi e felici come lo sono
in questo momento. Amo

La scrittura del Collerico

Ti sarei infinitamente grato se
se tu potessi analizzare e
calligrafia, e dare qualche
che io non vedo fin, che non

La scrittura del Collerico

Coozez, cheri Madame,
d' mes sentiments
les meilleurs -

A. Teillard,

Quello di cui è poco o nulla capace il Collerico

- Calma e obiettività nelle valutazioni
- Umiltà e senso della misura
- Moderazione e stabilità di sentimenti
- Indifferenza per la vita dei sensi
- Organizzazione a lunga prospettiva
- Parlare poco e in tono sommesso senza usare superlativi
- Distacco emotivo

Criteri pedagogici per il Collerico

- Aiutarlo a canalizzare le sue istanze senza inibirle
- Fargli gustare la bellezza del giusto dominio di sé, la ricerca di risultati meno immediati, la minore dissipazione estroversiva
- Evitare parole e modi forti o incutere timore punizioni (per non sollecitare la sua naturale reattività e ribellione)
- Avere bontà, sensibilità, comprensione, perché il Collerico (specie donna) ha forte sensibilità che va rispettata.

Il Passionato

- Formula caratterologica: E A S
- Ippocrate: sanguigno-nervoso, molto bilioso.
- Jung: sentimento introverso, ausiliare Intuizione
- Non tutti i passionati sono grandi, ma tutti possiedono notevole intensità caratteriale
- A differenza del Sentimentale (EnAS), la cui scrittura è una lotta senza vincitori né vinti tra ritmo e inibizione del ritmo, la scrittura del Passionato è un dramma tra la potenza e il suo controllo

Il Passionato

QUALITA':

- Interiorizza, condensa le emozioni, vi si appassiona, trasformandole in sentimenti profondi
- Titano schiavo dei propri ideali
- Apparentemente duro e asociale, ma il più disponibile e con il più alto senso del sociale
- In genere profondamente religioso

Il Passionato

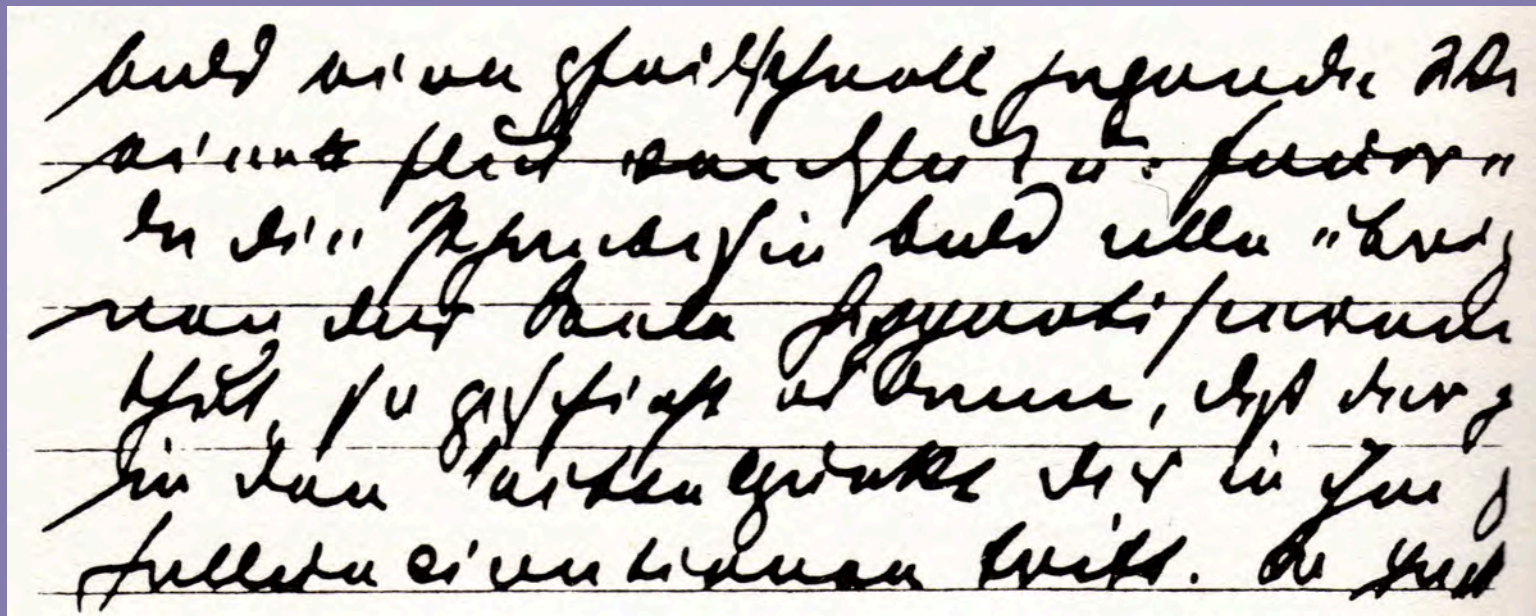
DIFETTI:

- Se il proprio sentire eccede:
- Duro, intrattabile, antipatico, irritabile, stroncante (ogni Passionato ha almeno qualche grado di Recisa);
- Preferisce agire da solo, poco incline alla collaborazione
- Ambizioso, ostinato nell'affrontare gli ostacoli, deve vincere a ogni costo; se non accade, rischio di depressione

La scrittura del Passionato

Lo era allora l'ipotesi di ricerca
psicologica, tuttavia avvertì la psi-
cologia nel tempo e nella ora.
C'era necessità di scriverla
per darle a beneficio del pubbli-
co.

La scrittura del Passionato



Handwritten musical notation in a cursive script, likely a historical form of Italian or French notation. The text is written on a five-line staff and appears to be a single melodic line. The notation is highly stylized and difficult to decipher, but it includes various rhythmic values and clefs. The text is written in black ink on a light-colored background.

La scrittura del Passionato

hoffen müßte, so wurde
sicherlich noch einmal für
Österreich geschrieben, j

La scrittura del Passionato

prato a volte far n'uni
o pafolopie frich'co e to
forse prop' h'le - d'uni e il
co e' ouero suscepibile a,

La scrittura del Passionato

Per quanto riguarda "1" di
per ora ha rinvocato
degli elementi contrastanti
mentre e mi fa 2°

La scrittura del Passionato

Atto: il libro delle Conferenze del
Dio Pietro che i primi biografi
hanno valore importante per lui.

Quello di cui è poco o nulla capace il Passionato

- Adattamento passivo al proprio stato
- Banalità, grossolanità, materialismo
- Spirito festaiolo (ma dentro di sé ha spirito festivo)
- Dispersione di tempo (è quello che maggiormente sente la brevità della vita)
- Tenerezza fine a se stessa, accettazione passiva idee correnti
- Influenzabilità emotiva e sentimentale
- vagabondaggio

Criteria pedagogici per il Passionato

- di solito non è un carattere difficile da educare
- chi lo educa deve però essere coerente e rispettoso perché il Passionato gli legge dentro
- Modi non rudi nei suoi confronti, per non creargli eccessi di risentimento secondario e bilioso
- Essendo già introspettivo, basta tenerlo per mano
- Educarlo che il vero valore non è l'agire in se stesso, ma la motivazione, la generosità e l'apertura, per evitargli durezza e dominanza

Il Sanguigno

- Formula caratterologica: nE A P
- Ippocrate: sanguigno, non alto nervoso, poco bilioso.
- Jung: pensiero estroverso, ausiliare sensazione
- “Orgoglio biologico” (Calibro Alto) da buona cenestesi

Il Sanguigno

QUALITA':

- Obiettivo, concreto, realista, pratico
- Non disturbato dall'emotività, in genere buona salute (*habitus apopletticus* in età avanzata) e buon parlatore
- Lavoratore, espansivo, facile ai contatti
- Primario, quindi vivace, nella risposta agli stimoli*

* la primarietà produce vivacità grafica mai da confondere e interpretare come emotività

Il Sanguigno

DIFETTI:

- Dominano più i sensi che lo spirito
- Educatore perché adattato al pensiero dell'ambiente, ma poco sensibile (manca il sentimento) ai problemi e sofferenze altrui
- Poca interiorità, rischio di avidità, opportunismo e positivismo
- Ricerca dell'utile e del successo immediato

La scrittura del Sanguigno

fiumo. Il medico mi ha suggerito di scrivere a lei, e mi fuo dare suggerimenti si dei suoi, così mi disse

La scrittura del Sanguigno

nemi ci sono da fare un'infinità di cose,
ere, e stinare, fare i fatti.

piece molto fare dei viaggi lunghi in mac.

La scrittura del Sanguigno

coerentemente per gli
cose che esponente
risolveranno bene.

Quello di cui è poco o nulla capace il Sanguigno

- Sensibilità, tenerezza e delicatezza
- Ascetismo, contemplazione, amore per la solitudine
- Misanthropia, tristezza, pessimismo
- Timidezza, indecisione, riservatezza, umiltà
- Indifferenza per i godimenti dei sensi
- Ideali, gusto per le teorie, per la metafisica
- Ansietà, inquietudine, scoraggiamento
- Attaccamento al passato e vivere a lungo le emozioni

Criteri pedagogici per il Sanguigno

- Educazione non facile, in quanto poco profondo e riflessivo, contento di sé senza modelli da imitare
- Essendo nE e P, stimolarlo a maggiore umanità e sensibilità, a interessarsi meglio ai problemi dello spirito
- Educarlo a maggiore riflessione, a non accontentarsi di successi immediati, esteriori e effimeri
- Educarlo che la motivazione dell'attività non può essere solo il successo, ma inerente a valori superiori
- Importanza dell'ambiente familiare aperto a trattare abitualmente argomenti su problemi e valori umani

Il Flemmatico

- Formula caratterologica: nE A S
- Ippocrate: sanguigno-nervoso, bilioso.
- Jung: pensiero introverso, ausiliare intuizione
- Essendo carente il sentimento, è “...il più saggio e regolare di tutti gli altri caratteri”
- Imperturbabile non emotività che consente riflessione, ponderazione, metodicità e calma
- “L’Io non sembra proiettarsi nell’azione come il Passionato, ma ha l’aria di stare a servizio di interessi che non lo toccano direttamente”

Il Flemmatico

QUALITA':

- Attivo, regolare, metodico
- Idee chiare e lungimiranti, mai orientate a successi immediati come nello EAP e nEAP
- Difficilmente si lascia sorprendere da imprevisti
- Fedele, leale alla legge, alla norma, rispettoso
- Riflessivo, coerente con i principi che professa

Il Flemmatico

DIFETTI:

- Manca di sentimento
- Testardo e unilaterale nel difendere le proprie idee
- Orgoglio
- Scetticismo sul piano dei valori dello spirito
- Non dotato pedagogicamente; il suo valore dominante è la legge, la fedeltà alle norme

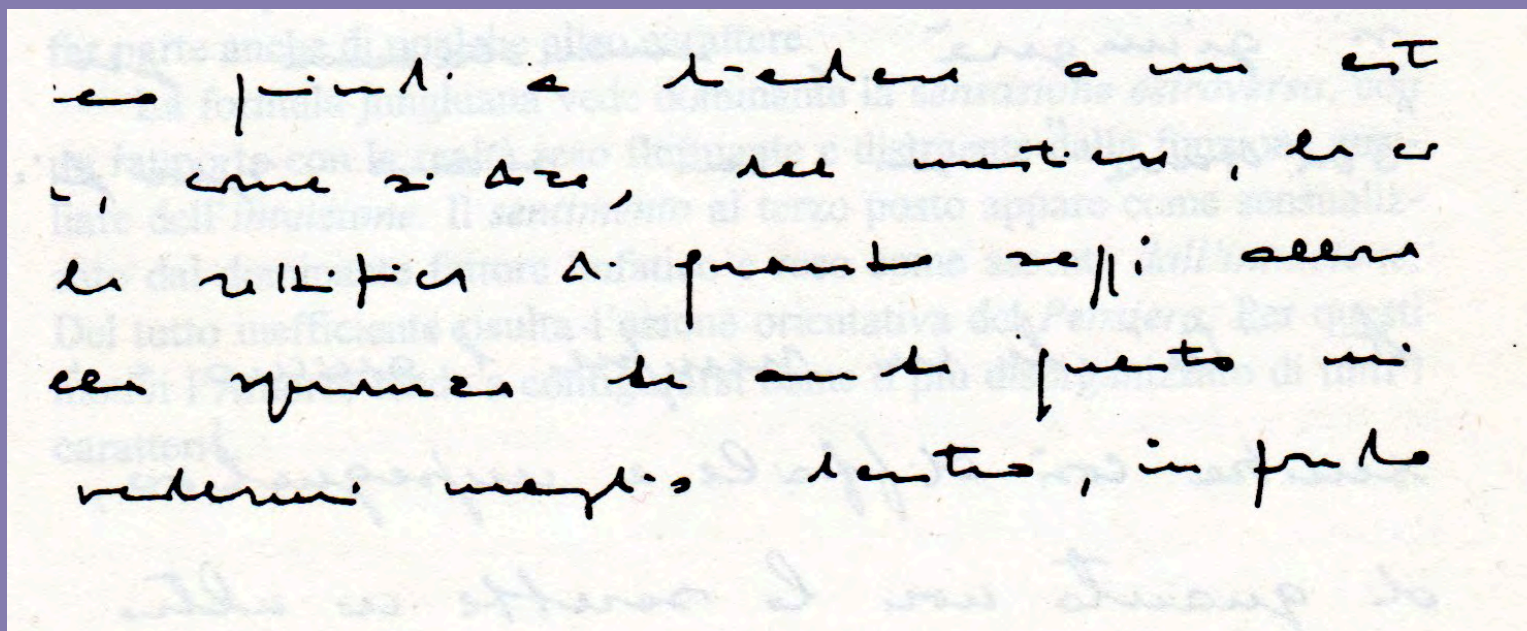
La scrittura del Flemmatico

dire che con queste penne non mi
trovo molto a mio agio, avrei prefe-
rito una stilografica. Spesso di avere
in poco tempo un racconto dei

La scrittura del Flemmatico

Oggi dovrei essere sui monti con i miei amici, ma pensando che ci sarebbe stato brutto tempo alla fine abbiamo deciso di rimanere in città. Magari andremo in qualche parco e giocheremo a palle, a certe, faremo forse qualche passeggiata. Se ci

La scrittura del Flemmatico



ies pind. e l-eben a un est
e, come si dice, del mestico, la c
la ruffica di fronte zelli allora
cei ymanes de an de punto mi
vederai meglio dentro, in fondo

La scrittura del Flemmatico

sto "tu" de un neupie l'ancino e
sembra con difficile e unpequetro,
di quanto non lo sarebbe in altro

Quello di cui è poco o nulla capace il Flemmatico

- Vanità, trasandatezza, negligenza dei lavori imposti
- Instabilità, fretta, disordine, bisogno di cambiare
- Menzogna e incoerenza tra pensiero e azione
- Entusiasmo, duttilità, diplomazia
- Calore umano, sentimento, una grande sensibilità
- Comprendere e applicare lo spirito della legge
- Istintualità, sfarzo, esuberanza
- Gusto degli onori, delle parate e della scena

Criteri pedagogici per il Flemmatico

- Atteggiamento di comprensione e bontà nei suoi confronti (qualsiasi modo troppo forte incontrerebbe rifiuto)
- Contatto con la natura e gli uomini, affinché impari a sentire al di là degli interessi impersonali e astratti
- Non essere invadenti, ma insegnargli a entrare in contatto ed esprimere i loro sentimenti e a coinvolgerlo con la realtà esteriore
- La sfida più grande è fargli imparare a...disimparare
- Sfidare la sua intelligenza per insegnargli che un conto è capire, un conto è comprendere, la qual cosa richiede l'essere

L'Amorfo

- Formula caratterologica: nE nA P
- Ippocrate: linfatico-nervoso, basso bilioso.
- Jung: sensazione estroversa
- Il nome viene dal fatto che è privo di una forma che lo possa contraddistinguere, perché carente di emozioni, di iniziativa, di riflessione e profondità

L'Amorfo

QUALITA':

- Non aggressivo, bonaccione, tollerante
- Calmo e docile, si lascia plasmare (ma è refrattario a cambiamenti profondi)
- Adattabile (ma passivamente)
- Ama la calma (ma in chiave di fannullaggine)
- Discreto talento per lo sport (il linfatico è bravo ad automatizzare i movimenti)

L'Amorfo

DIFETTI:

- Povero di affetti, di sentimenti, di ideali e interessi
- Pigro, inerte, quasi contento della propria passività, quindi egoismo da cui non intende scuotersi*
- Si abbandona alla sensualità
- “...è l'individuo che conta il meno possibile”, ma teniamo bene a mente che “...anche nel deserto sboccia ogni tanto una rosa”
- *il passivo-aggressivo è “l'incubo” della psicoterapia

La scrittura dell'Amorfo

... sono felice di poter stare qui
in classe e di inventarci tanto tutti assieme
Il Professore è ~~il~~ noioso però sono
costretti a sopportarlo per fortuna fra poco
andrà via e non lo rivedremo mai più.
In questo n'è più felice che io no.

La scrittura dell'Amorfo

passare la serata in compagnia
di amici. L'importante è
stare bene con se stessi.
Il che non è facile!

La scrittura dell'Amorfo

Apelle figlio di Apollo fece una palla di pelle di pollo, e tutti i re si vennero a galla per vedere la palla fatta da Apelle figlio di Apollo.

La scrittura dell'Amorfo

Uno dei segni usati dagli antichi egizi per rappresentare
la loro dipendenza vitale dall'acqua era la pianta del loto,
con il suo stelo sottile e il suo bocciolo a ventaglio.
Il fiume gli assomiglia, se lo si guarda dall'alto.

Quello di cui è poco o nulla capace l'Amorfo

- Ansietà, inquietudine o preoccupazione per qualcosa
- Gusto di agire attivamente nelle ore libere
- Costanza e applicazione nel lavoro, studio
- Avere ideali e dare un'impronta spirituale alla propria vita
- Gusto della riflessione, meditazione, vita interiore
- Profondità di idee e pensiero
- Impegnarsi nell'aiuto e nel soccorso
- Alto senso di responsabilità

Criteri pedagogici per l'Amorfo

- Compito non facile di fronte a un soggetto poco sensibile e volitivo
- Non pretendere miracoli
- Gli sforzi vanno orientati a fargli acquisire migliore concentrazione e previdenza
- La gratificazione per gli sforzi compiuti può essere un ottimo incentivo
- Impegnarlo in attività e giochi di gruppo, in quanto influenzabile dall'ambiente
- Cercare di spostargli il gusto del piacere dal piano fisico a quello psichico

L' Apatico

- Formula caratterologica: nE nA S
- Ippocrate: linfatico-bilioso.
- Jung: sensazione introversa
- Alla mancanza di emotività e attività si aggiunge la secondarietà che retrae il soggetto in se stesso
- A differenza dell' amorfo che si adagia nella sua passività, l' Apatico ne soffre
- Insoddisfatto, ma dignitoso

L' Apatico

- QUALITA':
- Senso della dignità e onore
- Discrezione, buona lealtà e senso dell'onestà (vive degli schemi comportamentali appresi)
- Stabilità e apparente uguaglianza di umore
- Pur mancando di iniziativa, affidabile nei compiti portati avanti con scrupolo, regolarità, attenzione

L' Apatico

DIFETTI:

- Mancante di iniziativa, slancio
- Abitudinario, schematico, freddo,
- Inadatto per ogni attività, studio astratto e teorico
- Pedante e pessimista fino a rischio di depressione (ritardata)
- Tendenza a diventare progressivamente prigioniero del suo vuoto interiore e a ruminarlo con amarezza

La scrittura dell'Apatico

un'analisi grafologica mi attira parecchio
e non vorrei certo lasciarla scappare!
Mi sono accorta che la mia scrittura
non è sempre uguale e, se devo scrivere
in fretta, diventa disordinata.

La scrittura dell'Apatico

ma anche alle più crudeli rinunce?
detto se ne vale la pena; ma poi si
leggiamo in fondo alle nostre anime
nello stesso tempo vero? Ecco però!

Quello di cui è poco o nulla capace l'Apatico

- Serenità, pace interiore, generosità
- Calore umano
- Sintonia, coinvolgimento dell'affettività e della comunicazione spontanea
- Gusto del nuovo e della creatività
- Iniziativa e capacità di incentivare il gruppo
- Adattamento immediato a nuove idee e prospettive
- Ideali e adesione ai grandi valori dello spirito umano

Criteria pedagogici per l'Apatico

- Svegliargli la partecipazione con l'ambiente, smuoverlo dalla sua lenta abitudinarietà
- Sincera sintonia nei suoi confronti, incoraggiarlo, gratificarlo con l'approvazione.
- Avendo bisogno di tranquillità, è importante che all'interno della sua famiglia vi sia un'atmosfera di serena partecipazione e benevolenza
- Affiancargli persone che lo contagino di socialità, di gusto di agire ed essere insieme
- Stimolarlo progressivamente, senza forzature e pretese di successi immediati